

RIVISTA UFFICIALE
**ZAGATO
CAR CLUB**
N. 11 OTTOBRE 2018



ZAGATO CAR CLUB

In questo numero:

- 2 Lettera del presidente
- 3 Fiera di Padova, Auto e Moto d'epoca 2017
- 4 7° Trofeo Marelli Motori
- 5 Historic ASI Day 2018 Prato della Valle Padova
- 6 48° Raduno Internazionale Zagato Car Club
- 8 Ma dove Vai?
- 10 Le Zagato "Tra Cielo e Acqua"
- 11 Lancia Aurelia B20 GT Zagato
- 12 La Zagato vince la 1000Miglia 2018
- 14 Isorivolta Vislon GT Zagato
- 15 Aston Martin DBZ Continuation
- 15 Programma 2019

Lettera del Presidente

*Cari amici,
Posso esprimere tutta la mia soddisfazione per gli ultimi eventi che abbiamo organizzato e di cui trovate ampio resoconto nelle altre pagine ma un plauso speciale va fatto a Beppe Zito per l'organizzazione del raduno di Bassano.*

Tutto questo è di buon auspicio per il 2019 che vedrà la ricorrenza del 100° della Zagato con le relative manifestazioni che troverete in dettaglio negli spazi dedicati ed anche un nuovo Consiglio che spero continuerà sulla stessa strada piena di successi che il precedente ha percorso e che ringrazio per il lavoro svolto.

Il nostro Presidente si saluta e spera di aver sentito bene in modo che in futuro il raccolto sia proficuo per tutti e mentre sabato in anticipo il nuovo Presidente ed il nuovo Consiglio saluta anche chi ci ha preceduto con una memoria scritta l'anno scorso e mai pubblicata.

Il 2017 è stato anno di passaggio con episodi da ricordare o da dimenticare a seconda dei punti di vista. Certo quando venne chiamato il Prof. Antonio Ferrarò alla Lancia a sostituire nella direzione tecnica Vittorio Leno, fu un momento di passaggio dalle vetture dei grandi sogni e grandi prestazioni a vetture individuali e molto solide quali la Flaminia e la seconda e terza serie dell'Appia.

Nulla di paragonabile comunque alla D 20, D24, D50, all'Aurelia ed all'Aprilia o all'incomparabile Lambda. Difatti anni dopo, contro il volere di Ferrarò che si oppose tenacemente, venne sviluppata la Fulvia HF che è rimasta in tutti i nostri cuori. Quel passaggio in Lancia dalla gestione degli studi di Vincenzo a Carlo Pratesi fu certamente traumatico.

Tramontato fu anche il mio passaggio da un'azienda aeronautica ad una privata azienda di accumulatori, non tanto per la tecnologia ma per l'ambiente di lavoro composto principalmente da persone che difendevano strenuamente piccoli vecchi segreti del passato tecnico e non erano proiettati nel futuro. Futuro che invece avveniva ben in mente di cambiare i vecchi amici. Sì, quell'anno fu pieno di difficoltà e di risorsi, ma anche di incontri graduali e conoscenze che poi hanno lasciato un segno positivo nella mia vita, come quello con l'ing. Claudio Dolcetta al terzo anno o quello con Te caro Marcello in occasione della Fiera di Padova di cui eri organizzatore. Lo ZCC vi prese parte per la prima volta e noi noi con Ennio in testa. Ti fanno grati per il Tuo invito e per l'organizzazione dell'evento. Ora senza quel mio solenne passaggio forse non ci saremmo incontrati e non avrei potuto beneficiare della Tua ospitalità o di quanto essa ha significato per me. Quest'anno è stato di passaggio, passaggio depressivo per tutti di noi che hanno avuto malattie importanti, dalle quali alcuni sono riusciti a guarire ed altri invece hanno intrapreso un nuovo capitolo, quel capitolo che attende tutti noi. Certo non dimenticherò quest'anno anche se mi piacerebbe dimenticarlo, ma mi consola il fatto che mi ricorderò sempre di Te.

Ciao Marcello!
Michele



Carlo Astorri, gli amici dello Zagato car Club si ricorderanno per sempre con... FELICE !!



Il Presidente Michele Ballarín e ospiti concesso

Consiglio Direttivo dello ZAGATO CAR CLUB

Presidente	Michele Ballarín
Vice Presidente	Guido Portinari
Segretario	Gianluigi Testi
Consiglieri	Esposito Ballarín, Paolo Di Taranto, Gedeone Foni, Aldo Gadoli, Paolo Gacchulin, Gianluigi Testi, Giuseppe Zito

ZAGATO CAR CLUB
Segreteria via Gianluigi Testi
Via Ceras, 40 - 35129 Ponte di Brenta (PD)
Tel. +39.346.74.94.400

www.zagatocarclub.it
Facebook - Zagato Car Club

Fiera di Padova Auto & Moto d'epoca 2017



Immagine e location rinnovata per lo Zagato Car Club, che in occasione della fiera Auto e Moto d'epoca 2017 ha sfoggiato il nuovo mega poster, mettendo così in evidenza l'innata caratteristica consola delle creature della carrozzeria Zagato. La grande foto di 4 esemplari "puro sangue" quali Fiat 8 V, Alfa Romeo 1900 presenti in doppie livree, verde - nera e rossa, e una Lancia Appia GTZ Isoveano da cornice alle reali presenze in stand di due bellissimi esemplari di Lancia Flaminia Zagato, rispettivamente una versione Sport ed una versione Super sport.

Forte afflusso, ed alto interesse per questo evento, la storica presenza del club a Padova ha la funzione di incontro pre invernale con tutti i soci ed appassionati del marchio, italiani ed esteri. E' anche occasione per rinnovare amicizie e pubblicizzare i programmi dell'anno a venire. Un sentito ringraziamento ai Sign. Busetto e Rossi Chauvenet per la loro disponibilità nel portarci i due splendidi esemplari Flaminia.

Aldo Gadoli



Lancia Flaminia Super Sport 4 Sport



Michele Ballarín (presidente del consiglio) Aldo Gadoli (V.P.) e G. Zito (segretario) con i due esemplari Flaminia Car Club

7° Trofeo Marelli Motori

DOMENICA 15 APRILE 2018

Lo Zagato car Club, nell'ambito delle manifestazioni 2018, ha rinnovato il tradizionale incontro con MARELLI MOTORI di Arzignano per la disputa del 7° Trofeo omonimo.

Una domenica di sole con una trentina di auto presenti. Soci ed amici simpatizzanti hanno animato l'incontro che si è sviluppato con la prova di abilità nel piazzale dell'Azienda alla presenza della dirigenza aziendale e della RAI che ha effettuato alcune riprese anche durante tutto il percorso. Gli equipaggi, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno fatto sfoggio delle loro creature su quattro ruote: molte le Zagato presenti con marchio Lancia, Alfa, Maserati ma anche altri gioielli come Porsche 356 A e cabrio, Fiat 2300 Scoupe, Fulvia HF Fanteione, Delta integrale.

La successiva passeggiata sui colli Lessini ha messo in risalto i suggestivi paesaggi offerti dalla natura con i vigneti che hanno fatto da padroni. Indispensabile una sosta per una degna degustazione di vini tipici locali presso la Cantina della Famiglia Bolcato che ha accolto i partecipanti con tavola imbandita di soppresse e pan biscotta inaffiate da abbondante Durella e Recioto di produzione propria.

L'incontro si è concluso con il pranzo presso l'Antica Trattoria Fattori a Terrossa di Ronca per la soddisfazione dei palati più esigenti e la successiva premiazione che ha visto vincitori:
1° classificato PIOVENE su Porsche 911
2° classificato ZILIO su Alfa Romeo Junior Zagato
3° posto FRASSON su Alfa Romeo SZ

Guido Fortinari



Davide Tassi...innesco del piazzale che è il percorso di prova...



Paolo Testatore prima della prova di precisione...



Gli equipaggi davanti agli stabilimenti Marelli Motori

4

Historic ASI Day 2018 - Prato della Valle (PD)

All'appuntamento di domenica 24 giugno in Prato della Valle a Padova con l'Historic Day, giunta alla dodicesima edizione, ha partecipato una numerosa rappresentanza dello Zagato Car Club. La manifestazione, inserita a calendario ASI, era aperta a tutti i veicoli storici, auto, moto, fuoristrada, veicoli militari, di soccorso, camion e corriere e quest'anno aerei. Il Circolo Patavino Autostoriche ospita quest'anno dell'evento può contare sulla collaborazione di tutti i club ASI del Veneto con in prima fila l'Historic club di Schio, inventore della manifestazione, seguito dal Circolo Veneto Automoto d'epoca di Bassano, dal Veteran Car Club di Padova, dal Club Venezia Automotostoriche, dal Veteran Car Club Legnago, dallo Zagato Car Club, dal Veteran CC Bernardi Verona, dal Circolo Ruote Classiche di Rovigo, dal Veteran Car Team Bolzano, dall'Historic Car Club Verona, dal Circolo Bellanese Berto Gidoni, dall'Historic Veteran CC Rovigo, dal club Ruote 66 del club MG Italia, e dal Treviso autostoriche.

Quest'anno, per la prima volta in assoluto c'erano presenti gli aerei d'epoca dell'HAQ in collaborazione con Avioclub da Montagnana. All'evento erano presenti le principali istituzioni della Regione Veneto e di Padova. Per gli accompagnatori giunti da tutto il Veneto c'era l'opportunità di visite guidate ai principali monumenti della città.

La sfilata di tutti i veicoli presenti, con passaggio sulla passerella nella splendida ed unica cornice di Prato della Valle, è stato il momento clou della giornata. Lo Zagato Car Club ringrazia i soci che hanno partecipato a questo evento, assicurandosi di poter essere presente anche il prossimo anno con una partecipazione di Zagato ancor più numerosa.

Aldo Geolay



Alfa Junior 2 sulla passerella



Delegazione di Lancia e del Zagato Car Club all'ASI Day 2018



Lancia Flaminio sport Zagato in parata in prato della Valle



Sfilata d'epoca per il premio Super Sigaretta Gianni su strada (foto sport Zagato F.5)



Foto Top member Zagato Car Club Eugenio Giordano

5

48° Raduno Internazionale Zagato Car Club

Bassano, Le Zagato sulle strade della Grande Guerra

1-2-3 Via ... al 48° Raduno Internazionale Zagato Car Club che per commemorare il centenario della fine della 1° Guerra Mondiale, ha voluto far ripercorrere ai partecipanti le strade della Grande Guerra facendo rivivere forti emozioni. L'incontro per le verifiche tecniche e definizioni delle iscrizioni, si è tenuto Venerdì 1° Giugno presso la Distilleria Capovilla, realtà capace di produrre distillati d'eccezione, il cui fondatore Vittorio Capovilla da sempre detto Gianni, è legato al mondo dei motori, in quanto prima di eccellere nel mondo dei distillati, contribuiva con le sue conoscenze meccaniche a far accelerare piloti del calibro di Mauro Nesti, Clay Regazzoni e Jung Driver campione svizzero di formula 3.

Terminate le iscrizioni, e verificate le 40 auto provenienti da tutta Europa, si è partiti alla volta di Cima Grappa, dove era prevista la visita all'imponente Saccaro militare, e dove si è potuta ammirare una parte della Galleria Vittorio Emanuele, roccaforte dell'artigianato italiana durante la prima Guerra Mondiale. Il sabato 2 giugno prevedeva un percorso di 200 km, ed un paio di prove di precisione. Con partenza da Schiavon, siamo arrivati alle Casere Tenute (Borzi), attraversando di

Asolo per poi arrivare a Nervesa della Battaglia presso l'Avisuperficie fondazione Jonathan, dove abbiamo potuto ammirare un'esibizione aerea e visto volare la replica fedele del Fokker del Barone Rosso. In questo magico posto era presente anche una riproduzione fedele dell'aereo SVA, famoso per il volo su Vienna del 9 Agosto 1918, aereo sul quale il non ancora famoso Ugo Zagato collaborò per la messa a regime della produzione negli stabilimenti Ansaldo, apprendendo così le tecniche della manipolazione dell'alluminio, e l'utilizzo del legno, materie prime base che vennero poi applicate nella costruzione delle sue prime auto da competizione. Nel pomeriggio, dopo aver effettuato le diverse prove di precisione, sotto il DILUVIO UNIVERSALE gli equipaggi sono ripartiti alla volta del Museo del Tabacco di Carpanè di San Nazario Valstagna passando per Feltrina, e percorrendo i monti delle Scie di Pinelano. Breve sosta alla Birreria Il Cornale, in passato sede delle Dogane che controllavano i flussi commerciali da e verso l'Austria. La classica cena di gala si è tenuta presso lo Sweet Hotel a Longa di Schiavon, dove il nostro ospite d'onore Ercole Spada, che ha presenziato e partecipato attivamente a tutta la manifestazione, ci ha intrattenuto con una piacevole conferenza arricchita da documentazione fotografica esclusiva, che aveva come tema gli esperimenti relativi alla ricerca aerodinamica delle vetture Zagato per renderle più performanti in corsa. La domenica mattina, è stata la piazza principale di Bassano del Grappa ad accogliere gli splendidi esemplari carrozzati Zagato, che vedevano una splendida Alfa Romeo 1750 GS Zagato del 1933, due meravigliosi esemplari di Alfa Romeo SZ anni 60, una Fiat 8 V della metà anni 50, una minuscola ma competitiva Abarth 750 Zagato, una Lancia Appia GTE del 1962, numerosi esemplari di Lancia Fulvia, Flavia e Beta spider Zagato, Alfa Romeo Junior Z, Maserati Biturbo Spider ed una folta presenza estera con delle magnifiche Alfa Romeo S.Z. ed R.Z. chiudevano questa incantevole cornice. La manifestazione si è conclusa presso la Villa Cà Erizzo Luca, che durante la prima guerra mondiale ospitava la Base della Croce Rossa Americana, e che ha visto la presenza anche del giovane Ernest Hemingway, e che ora è anche sede di un importante museo dedicato all'omonimo scrittore, che fino alla fine degli anni 50 frequentava di tanto

vamente a tutta la manifestazione, ci ha intrattenuto con una piacevole conferenza arricchita da documentazione fotografica esclusiva, che aveva come tema gli esperimenti relativi alla ricerca aerodinamica delle vetture Zagato per renderle più performanti in corsa. La domenica mattina, è stata la piazza principale di Bassano del Grappa ad accogliere gli splendidi esemplari carrozzati Zagato, che vedevano una splendida Alfa Romeo 1750 GS Zagato del 1933, due meravigliosi esemplari di Alfa Romeo SZ anni 60, una Fiat 8 V della metà anni 50, una minuscola ma competitiva Abarth 750 Zagato, una Lancia Appia GTE del 1962, numerosi esemplari di Lancia Fulvia, Flavia e Beta spider Zagato, Alfa Romeo Junior Z, Maserati Biturbo Spider ed una folta presenza estera con delle magnifiche Alfa Romeo S.Z. ed R.Z. chiudevano questa incantevole cornice. La manifestazione si è conclusa presso la Villa Cà Erizzo Luca, che durante la prima guerra mondiale ospitava la Base della Croce Rossa Americana, e che ha visto la presenza anche del giovane Ernest Hemingway, e che ora è anche sede di un importante museo dedicato all'omonimo scrittore, che fino alla fine degli anni 50 frequentava di tanto



Il Designer Guido Bertone (secondo da sinistra) della Zagato con il Dr. Ercole Spada che racconta del lavoro fotografico e progetto complessivo

in tanto questo luogo al quale è rimasto fortemente legato e dal quale molti suoi romanzi hanno preso spunto. In questa fantastica location, tutti gli ospiti sono stati intrattenuti da una rappresentazione a sorpresa, dove Roberto Frison, in arte Popi, interpretando il giovane Ugo Zagato all'epoca in cui lavorava sul progetto aeronautico SVA negli stabilimenti Ansaldo, con tanto di costume a grande somiglianza, è riuscito a trasmettere una fortissima emozione ed altrettanta stupore a tutti i presenti. Durante il pranzo finale, che ha visto i festeggiamenti per il successo di questo 48° Raduno internazionale Zagato, sono state effettuate anche le premiazioni dei driver e navigatori che hanno ottenuto i migliori risultati.

Il podio ha quindi visto

- 1° Silvio Montovan
Alfa Romeo SZ (ITA)
- 2° Markus Susmann
Alfa Romeo R.Z. (CH)
- 3° Marco Paganaro
Maserati Biturbo Spider (ITA)

Alto Grappa



La Lancia Fulvia Zagato di Andrea Teseo Maltrando in azione sul Monte Grappa



Alfa Romeo SZ, equipaggio formato Oliver Manz



Villa Cà Erizzo Luca, Zagato degli anni 20 agli anni 60



Ugo Zagato...incarna il ruolo di centro culturale?



Riproduzione fedele del famoso aereo SVA, progetto e costruito dal giovane Ugo Zagato



Ma Dove Vai?

Ma dove vai? Vuole essere un piccolo riassunto delle esperienze radunistiche extra Zagato Car Club dei nostri soci, che sono invitati a mandarci una foto "cartolina" con un **saluto DA...**

Il tutto da inviare a: zagatocarclub@zagatocarclub.it



Un saluto da Marco da G.P. Nuvolari 2015



Aldo... Un saluto dal Lago di Garda



Un saluto da Nimi e Sebastian da Monza



Un Saluto da Testi e Paccagnella da Heidelberg (Germany)



Un saluto da Beppe Maltoni da 22a Rivocazione cronoscalata Stallavena Bosco Chiesanuova



Guido e Donati... un saluto dalla Fiera di Carpi



Un saluto da Andrea da Sauris



Un saluto da Cristiano e Donati da Concorso d'Eleganza Abano Terme 2015



Un saluto da tutti noi dal 45 Raduno Internazionale Zagato Car Club

Le Zagato tra Cielo e Acqua:

"Il borgo di Lio Piccolo ed il sistema delle fortificazioni nella Grande Guerra"

A completamento del ricordo nel Centenario della Grande Guerra che ci ha visto ripercorrere, con le nostre Zagato, i grandi sistemi di difesa di terra (Cima Grappa, Primolano, Val Sugana...) e di aria (aviosuperficie Fondazione Jonathan) l'incontro domenicale, a Cavalino-Treporti di Venezia, è stato organizzato con il duplice scopo di conoscere l'importante sistema di difesa a mare di Venezia e, non ultimo, di avere un "assaggio", per la limitatezza del tempo, di un ambiente dalla natura incontaminata, unico e ricco di "sorprese". Muovendo, in buona compagnia, le nostre anziane e preziose autovetture abbiamo ripercorso il litorale Nord della Laguna di Venezia (area SIC di Interesse Comunitario) che mantiene l'antica morfologia di suggestivi canali (ghetti) ed isolotti (barene), con una paesaggio conservato nei secoli, ricco di fascino per la lussureggiante vegetazione e la fauna selvatica... in una continua sfumatura di colori e tinte che confondono l'acqua con il cielo... Ripercorrendo la Via Pordele, Via di Treporti, Via di Lio Piccolo e Via Favata, si è arrivati all'antico borgo di Lio Piccolo, accolti dal presidente dello Skai Italia, nonché amico, **Armando Bellarín**. Accompagnati da **Furio Lazzarini**, profondo conoscitore delle fortificazioni esistenti, collezionista e scrittore, questi, ci ha illustrato alcuni avvincenti aspetti storici delle monumentali fortificazioni che caratterizzano il Litorale, guidandoci successivamente nella visita del Forte Vecchio e della Batteria Pisani. Ospiti, della più importante struttura ricettiva della Regione (e, se ben ricordo, d'Europa...) il **Camping UNION**, fondato nel 1955 come Camping NSU e che quasi ogni anno richiama nei suoi raduni di marca numerosissime auto Prinz 4, 1000 TT, Rio 80, ... e moto 250 Max... Da Club di tutta Europa. E noi, proprio, qui abbiamo avuto l'occasione di esporre le nostre vetture, nella piazza "cuore" del Camping Union

intorno alla prima vettura NSU del 1925.

A conclusione del pranzo...altre sorprese. Accompagnati nella visita dei vari settori, parchi acquatici, centro Wellness, shopping tra boutiques e negozietti... il tutto in un'atmosfera di pieno relax. Ai nostri 27 equipaggi è stato consigliato di non portare cronometri e computer, ma più semplicemente un bel costume e telo mare in quanto ospiti nel bellissimo Wellness & Spa dell'Union Lido.

Luigi Albertonza



Foto di sito in piazzetta Camping Union di Cavalino Treporti



Il Momento di questo evento l'amico Luigi



Vista aerea del campsite di Borgo di Lio



Lancia Aurelia berlinezza B20, carrozzeria Zagato

Nel settembre 1990 ebbi un lungo colloquio con Gino Valenzano che fu un famoso pilota della casa di Chivasso all'epoca di Gianni Lancia. L'argomento della conversazione fu principalmente la berlinezza Aurelia B 20 su cui l'anziano corridore aveva ancora moltissimi noodi tecnici, nonostante fossero passati trentacinque anni dalla fine di quell'epoca (1951 - 1955; gli anni delle B 20, D20, D24/25, D 50). Come è noto le prime due serie della B 20 furono una sorta di pre-serie "di lancio" con motore di soli 2000 centimetri cubici; le serie costruttive successive ebbero la cilindrata alzata a 2500 cc. Inoltre, nel passaggio dalle prime due serie costruttive (1231 esemplari realizzati) alle successive (1111/1112 V6: 2640 vetture prodotte) si passò da una sagoma filante e con curve morbide ad una più squadrata ed angolosa che era (evidentemente) il risultato di una lavorazione completamente diversa, effettuata da macchinari e non più nella maniera semi artigianale delle prime due serie fabbricate. I piloti, però, amavano sempre i primi esemplari che ritenevano più performanti, mentre Gianni Lancia voleva far gareggiare le vetture delle serie successive uguali a quelle in vendita nei saloni della ditta e dei concessionari.

Alla Targa Florio dell'anno 1959 vi fu un'accesa discussione tra Valenzano e Lancia, perché il pilota, voleva gareggiare con una delle "II" serie, mentre l'industriale gli impose di correre con un'auto della "III". Valenzano mi raccontò che la Lancia aveva portato a Cerdà alcuni esemplari della "II" serie che i "driver" usarono per provare il percorso; con uno di essi, il conduttore torinese aveva ottenuto un ottimo tempo sul circuito delle Madonie; mentre, con gli esemplari nuovi della "III" serie, si era ben lontani da quella prestazione. Per troncare ogni discussione, Lancia fece portare nella camera d'albergo del pilota un biglietto delle F.S. Palermo - Torino (di "II" classe, tra l'altro...): l'illusione era chiara, o gareggi

con gli esemplari di serie, o torni a casa subito. Era uno scherzo, ma neanche tanto... Valenzano aggiunse che solo la Zagato era riuscita a far ottenere buoni risultati alle Aurelia "II" serie, ma ricorrendole completamente. 2. Tutto ciò ci introduce appunto ai tre esemplari della terza serie che, acquistati da piloti privati, furono consegnati alla carrozzeria Zagato per essere rivestiti con un leggero "tubio" di alluminio. Queste tre vetture furono prodotte nella primavera/estate del 1953 ed il loro nome esatto era:



Un parallello tra Lancia Aurelia B 20 "Prebellica" e Zagato

"Lancia Aurelia B 20 III" serie speciali "Zagato"; furono acquistate come berlinezze di serie e poi furono alleggerite e ri-carrozzezzate da Zagato. La prima fu il telaio 002328, restituita per la Città Franco Bocca di Biella in data 27 maggio 1953; la seconda fu quella che ebbe un primato assai prestigioso: il telaio 002505 costruita per Ferdinando Gatta di Torino il 4 luglio 1953; la terza è la meno conosciuta: il telaio 002518 prodotta per Arturo Luciani di Prato il 13 luglio 1953. Il pilota torinese



Una sua immagine di un esemplare di Aurelia B 20 "Zagato"



Telaio 2218 (Foto: Uscio alla guida)

Gatta conseguì parecchie affermazioni con la sua B 20 alleggerita: assieme a Cottino fu primo nella categoria Gran Turismo, classe oltre 2000 cc. al "Rally des Alpes" il 19 luglio 1953, stessa affermazione di categoria e classe alla "Coppa delle Dolomiti" il giorno 11 luglio 1954, idem alla "Coppa Inter-europea" il 5 settembre 1954.

L'affermazione più importante di Gatta (in coppia con Mazzoni) fu la vittoria assoluta al "Rally del Sestriere" il 28 febbraio 1955 a cui fecero seguito le affermazioni di categoria e classe alla "Coppa Felice Bonetto" il 20 marzo 1955, alla "Trieste - Opicina" il 3 luglio 1955, di nuovo alla "Coppa Inter-europea" il 13 settembre 1955. Un solo risultato per il telaio 002328; pilotata da Pinio Bona (a cui il proprietario l'affidò spesso) fu prima nella categoria Gran Turismo, classe oltre 2000 cc. alla "Susa - Monconisio" il 19 luglio 1953.

Sono state comunque poco conosciute: esistono foto (poche) solo dei primi due esemplari ritratti dai fotografi Corrado Milani e Ferabola all'Autodromo di Monza per la VI^a Coppa Inter-europea nel settembre 1955 (quella in cui Gatta vinse nel gran turismo classe oltre 2000 cc.). Sono sopravvissute dopo più di sessant'anni? Le fotografie sono apparse in una rivista del settore qualche anno addietro; per ciò che riguarda le altre: o sono state distrutte, o sono finite in qualche collezione "riservata" che è ben lontana dall'Italia.

Settembre 2018
Bruno Vettore

Scuderia Sports Zagato Chopard vince la Mille Miglia 2018

Alfa Romeo e Zagato sui tre gradini più alti del podio

Brescia, 19 maggio 2018

A meno di un anno dal centenario del Brand milanese (1919-2019), Scuderia Sports Zagato Chopard trionfa alla Mille Miglia 2018.

L'Alfa Romeo 6C 1500 GS Testafessa Zagato del 1933, condotta da Juan Tonconogy e Barbara Ruffini, è giunta prima al traguardo, proprio come fece l'equipaggio composto da Giuseppe Campari e Giulio Ramponi novant'anni fa a bordo di un'Alfa Romeo 6C 1500 SS Zagato, quando la Mille Miglia era una gara di velocità e resistenza.

Nel 1927, Enzo Ferrari aveva vinto proprio su una 6C 1500 Zagato e, nel 1928, l'affermazione di Campari alla MM lo convinse definitivamente a scegliere Ugo Zagato come unico partner di carrozzeria per la nascente Scuderia Ferrari (1929). La

1500 GS TF Zagato di Tonconogy porta infatti sul cofano l'emblema del Cavallino rampante. Sul terzo gradino del podio, un'altra Alfa carrozzata Zagato, la 6C 1750 SS del 1929 di Vesco-Guerini.

Per ricordare la prima vittoria del 1928 del binomio Alfa Romeo-Zagato, che insieme hanno scritto pagine indimenticabili nella storia dell'Automobile, la carovana della Mille Miglia 2018 ha fatto tappa al Museo Storico del Biscione di Arese, a due passi dalla sede Zagato di Rho.

Scuderia Sports Zagato è un team internazionale di Gentlemen drivers, aperto a vetture non solo Zagato.

Fondata nel 2009 da Mark Gessler, Luciano Viaro e Carlo Ducci, vanta otto podi negli ultimi nove anni e tre

vittorie assolute nel 2012, 2014 e 2018. L'edizione 2018 ha visto 23 vetture schierate, quali Alfa Romeo, BMW, Bugatti, Fiat Abarth, Jaguar e OSCA, supportate da otto vetture di assistenza dedicate e da un team di 12 tecnici specializzati su auto storiche GT da competizione.

Tra i risultati di rilievo, oltre al primo posto di Tonconogy-Ruffini, spiccano sei piazzamenti nelle prime 40 posizioni, tra i quali, il sesto posto di Erejmovič-Llanos (Bugatti T40) e la 20a posizione dell'equipaggio giapponese Takigawa-Takigawa.

Il 2019 vedrà un nutrito gruppo di vetture e collezionisti Zagato che, attraverso i brand Alfa Romeo, Fiat-Abarth, Lancia e Maserati, celebreranno l'Abelir milanese in occasione della Corsa più bella del Mondo.



2018 Geneva Motor Show - Quattroruote

ISORIVOLTA VISION GRAN TURISMO ZAGATO

Geneva, 6 marzo, 2018

Dopo l'annuncio lo scorso agosto alla preview di Gran Basel e l'anticipazione al Salone di Tokyo 2017, la IsoRivolta Vision Gran Turismo Zagato, una delle vetture guidabili in Gran Turismo Sport, il video gioco Sony Polyphony per la Playstation, è alla sua premiere europea, ospite dello stand di Quattroruote. Non è la prima volta che Quattroruote tiene a battesimo un modello IsoRivolta. Negli anni Sessanta e Settanta, la rivista dedicò alcune copertine alle vetture del costruttore milanese, come la Grifo, la Fidia e la Lele. Oggi, dopo oltre 50 anni, l'Atelier Zagato rinnova questa tradizione riportando insieme i brand milanesi: IsoRivolta, Quattroruote e Pirelli, altra eccellenza lombarda che ha spesso utilizzato modelli IsoRivolta e Zagato nelle pubblicità dei suoi pneumatici. Dopo tutto, Milano è la città dove, nel 1949, la categoria Gran Turismo nello sport motoristico, oggi celebrata nel mondo virtuale del video gioco di Sony Polyphony, fu concepita e promossa da quattro milanesi: il Conte Giovanni Lurani, l'allora Sindaco di Milano, il famoso giornalista sportivo Giovanni Canestrini e da Elio Zagato, gentleman driver e padre di Andrea, l'attuale CEO di Zagato. L'IsoRivolta Vision Gran Turismo sarà prodotta in cinque unità numerate presso l'Atelier Zagato di Rho, alla periferia di Milano. Ora si sta lavorando per mettere a punto il telaio su misura di fibra di carbonio firmato Dome. La meccanica è confermata essere GM/Corvette 2018 come nella tradizione delle IsoRivolta più prestigiose. Il motore sarà configurato con varie potenze. Gli pneumatici sono P Zero Pirelli nell'esclusiva versione Color Edition, con una banda rossa sul fianco, che impreziosisce ancor di più la vettura. P Zero è la famiglia di prodotto più prestazionale e prestigiosa di Pirelli.



Vision al salone di Ginevra



Vision dettaglio



ASTON MARTIN DBZ CENTENARY COLLECTION:

classico e contemporaneo insieme nel tributo per il centenario di Zagato

A pochi mesi di distanza dal centesimo anniversario di Zagato, che cadrà il 19 aprile 2019, Aston Martin e l'Atelier milanese hanno annunciato una collaborazione davvero straordinaria: la DBZ Centenary Collection. La Centenary Collection vuole essere un tributo a un'epoca del passato e creare un classico del futuro. E' composta, infatti, da due modelli: la DB4 GT Zagato Continuation e la nuova DBS GT Zagato. Entrambe le vetture verranno prodotte in serie strettamente limitata a 19 esemplari - come avvenne per la DB4 GTZ originale - e saranno vendute soltanto in coppia al prezzo di 6 milioni di sterline più IVA.



Aston Martin DB4 Continuation



Aston Martin DBS Continuation



ZAGATO CAR CLUB

Programma 2019

Marzo-Aprile
Incontro domenicale
primaverile

6-7-8-9- Giugno
49° Raduno Internazionale
Zagato car Club
100 anni di Zagato
(Lombardia)

Settembre
Incontro domenicale
d'autunno

Ottobre
Fiera di Padova
(Auto e Moto d'Epoca 2019)



VUOI ESSERCI ANCHE TU ?

Iscriviti al nostro Club visitando il sito www.zagatocarclub.it - INFO: +39.346.749400

Inviare il tutto a Zagato Car Club c/o Gianluigi Testi - Via Ceron, 40 - 38129 Ponte di Brenta (PD), allegando un assegno circolare o bancaria o tramite bonifico intestato a Zagato Car Club con i seguenti importi:

€ 120,00 prima iscrizione + € 70,00 rinnovo iscrizione

€ 42,00 quota associativa ASI + € 50,00 quota associativa ASI + Europe Assistance formula Basic

€ 80,00 quota associativa ASI + Europe Assistance formula Full

Coordinate per bonifico bancario: Banca INTESA - IBAN IT2210206012100000005162 BIC SCITITMM